

STUDENTI DELLO STRINGHER

Nelle assemblee, nei volantini e nelle discussioni antecedenti lo sciopero del 30 novembre; ci eravamo prefissati di rilanciare, a partire da quella scadenza, la lotta contro i costi sociali della scuola dei padroni. La lotta contro i costi diventa una necessità nel momento stesso in cui ci accorgiamo che questa scuola, oltre che a renderci dei disoccupati, divisi e frustrati, ci costa e ci costa parecchio. I soldi che costantemente ci rubano con gli abbonamenti delle corriere e dei treni, con l'alto costo dei libri e con le tasse sono la dimostrazione di come i padroni e il loro Stato alleggeriscano le paghe dei nostri genitori già salassate da un costante rincaro dei prezzi, e in generale, all'attacco che essi portano alle condizioni materiali di noi proletari (licenziamenti, cassa integrazione, ristrutturazione ecc..).

E' proprio per l'alto costo della scuola che molti di noi sono costretti ad andare a lavorare per mantenersi gli studi, mentre molti altri ancora rinunciano a venire a scuola perchè il loro mantenimento sarebbe impossibile alle loro famiglie.

Dire che questi problemi sono di tutti, è cosa abbastanza ovvia se non altro perchè il 90% di noi proviene da fuori e da famiglie il cui reddito non è certo alto.

Ci fanno venire a scuola, dicendoci che solo con un "pezzo di carta" possiamo assicurarci il nostro avvenire, mentre invece ne usciamo tutt'al più dei disoccupati o dei sottoccupati. Ci impediscono di stare assieme, di divertirci, costringendoci a passare molto del nostro tempo fuori casa, ammassati come sardine sui treni e nelle corriere. Ci costringono ad imparare robe che non ci servono e che ci serviranno domani e tutto questo ce lo fanno pagare.

Vogliono farci pagare questa miseria, ma già in altre scuole si lotta e ci si organizza per garantirsi i libri ed i trasporti gratis, si fa lo sciopero della rata scolastica e alle mense si mangia gratis. E' intorno a questi problemi che dobbiamo discutere, lottare ed organizzarci, facendola diventare una cosa più generale possibile, coinvolgendo nelle nostre lotte altri studenti, proletari, operai e militari.

Gruppo studenti
Stringher